



PIANO URBANISTICO GENERALE

COMUNE DI ALTA VAL TIDONE

committente

*Amministrazione Comunale
di Alta Val Tidone*

sindaco e assessore all'urbanistica

dott. Franco Albertini

ufficio di piano

*geom. Gabriele Valorosi
arch. Lara Braga*

progettista

dott. arch. Filippo Albonetti

collaboratori

*dott. arch. Laura Gazzola
dott. Giacomo Uguccione
dott. arch. Matteo Tagliaferri*

analisi geologiche, naturalistiche e Valsat

dott. geol. Gabriele Corbelli



Adottato con
D.C.C.n°del

Approvato con
D.C.C.n°del

PIANO URBANISTICO GENERALE

SCHEDE DEI VINCOLI

SV

Sommario

SCHEDA 1.	Zone di rispetto stradale.....	3
SCHEDA 2.	Zone di rispetto cimiteriale	4
SCHEDA 3.	Zone di rispetto idrico –Punti di prelievo delle acque ad uso potabile ed acquedottistico – Pozzi e sorgenti.....	5
SCHEDA 4.	Zone di rispetto idrico – Tutele di polizia idraulica.....	6
SCHEDA 5.	Impianto di trattamento delle acque e relativa fascia di rispetto	7
SCHEDA 6.	Zone di rispetto gasdotti.....	8
SCHEDA 7.	Zone di rispetto elettromagnetico – Rete di distribuzione elettrica - Rete elettrica ad alta tensione	9
SCHEDA 8.	Zone di rispetto elettromagnetico – Rete di distribuzione elettrica - Rete elettrica a media tensione	10
SCHEDA 9.	Zone di rispetto elettromagnetico – PLERT - Installazioni e impianti per l'emittenza radiotelevisiva	11
SCHEDA 10.	Zone di particolare protezione dall'inquinamento luminoso.....	12
SCHEDA 11.	Individuazione siti contaminati	13
SCHEDA 12.	Aree in cui sono previste limitazioni all'installazione di impianti di produzione energia elettrica da fonti rinnovabili	14
SCHEDA 13.	Sistema dei crinali e della collina	15
SCHEDA 14.	Assetto vegetazionale - Aree forestali.....	16
SCHEDA 15.	Assetto vegetazionale – Formazioni lineari	17
SCHEDA 16.	Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua - fasce di tutela fluviale di tipo B.....	18
SCHEDA 17.	Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua - Fasce di tutela fluviale di tipo A	19
SCHEDA 18.	Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale.....	20
SCHEDA 19.	Zone di valenza ambientale locale	21
SCHEDA 20.	Crinali significativi - Crinali spartiacque principali e crinali minori.....	22
SCHEDA 21.	Viabilità panoramica	23
SCHEDA 22.	Esemplari arborei singoli od in gruppi, in bosco o in filari, di notevole pregio scientifico o monumentale	24
SCHEDA 23.	Specifici elementi con tutela di carattere naturalistico-ambientale diversi dalle classificazioni precedenti – Aree di progetto	25
SCHEDA 24.	Unità di paesaggio provinciali e Sub-unità di Paesaggio di rilevanza locale	26
SCHEDA 25.	Zone ed elementi di interesse storico, archeologico e paleontologico.....	27
SCHEDA 26.	Zone urbane storiche e strutture insediative storiche non urbane	29
SCHEDA 27.	Viabilità storica	30

SCHEDA 28.	<i>Beni architettonici sottoposti alle disposizioni di tutela del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D.Lgs. 2004 n. 42 – Parte seconda</i>	<i>31</i>
SCHEDA 29.	<i>Zone ed elementi di interesse storico, architettonico e testimoniale</i>	<i>34</i>
SCHEDA 30.	<i>SCHEDA ABROGATA.....</i>	<i>36</i>
SCHEDA 31.	<i>Dissesti attivi</i>	<i>37</i>
SCHEDA 32.	<i>Dissesti quiescenti</i>	<i>38</i>
SCHEDA 33.	<i>Dissesti potenziali.....</i>	<i>39</i>
SCHEDA 34.	<i>Abitato da consolidare.....</i>	<i>40</i>
SCHEDA 35.	<i>Aree a rischio idrogeologico molto elevato per frana.....</i>	<i>41</i>
SCHEDA 36.	<i>Aste a pericolosità molto elevata per dissesti fluvio-torrentizi.</i>	<i>42</i>
SCHEDA 37.	<i>Aree soggette a vincolo idrogeologico</i>	<i>43</i>
SCHEDA 38.	<i>Aree interessate da studi di approfondimento del dissesto</i>	<i>44</i>
SCHEDA 39.	<i>Pericolosità PGRA reticolo secondario collinare-montano</i>	<i>45</i>
SCHEDA 40.	<i>Tutela fluviale PTCP.....</i>	<i>46</i>
SCHEDA 41.	<i>Pericolosità sismica</i>	<i>47</i>
SCHEDA 42.	<i>Zone di protezione delle acque sotterranee – Aree di ricarica.....</i>	<i>48</i>
SCHEDA 43.	<i>Zone di protezione delle acque sotterranee – Aree critiche</i>	<i>49</i>
SCHEDA 44.	<i>ZVN - Zone vulnerabili ai nitrati</i>	<i>50</i>
SCHEDA 45.	<i>Territori contermini ai laghi</i>	<i>51</i>
SCHEDA 46.	<i>Fiumi torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde o piedi degli argini</i>	<i>52</i>
SCHEDA 47.	<i>Territori coperti da foreste e da boschi.....</i>	<i>53</i>
SCHEDA 48.	<i>Immobili ed aree di notevole interesse pubblico</i>	<i>54</i>

Zone di rispetto stradale

Scheda

1

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 1/5 – Rispetti</i>
Fonte normativa:
<i>D.Lgs. n. 285/1992 DPR 495/1992 Art. 9 L. 729/1961 DM 1404/1968 Art. 19 L. 765/1967 Centri abitati: Delibera di Giunta comunale Caminata n.05/1995 Delibera di Giunta comunale Nibbiano n.348/1994 Delibera di Giunta comunale Pecorara n. 95/1993</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
<i>PUG Art.62</i>
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Distanze minime a protezione del nastro stradale da osservarsi nella edificazione fuori del perimetro dei centri abitati. “Tali fasce devono avere estensione tale da garantire la duplice funzione di salvaguardia della viabilità e del territorio circostante, in quanto isolano l’infrastruttura dagli insediamenti, evitandone la rapida obsolescenza e successiva esigenza di trasferimento e ricostruzione.” Per la definizione delle fasce all’interno dei centri abitati vedi PUG. Art. 62</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Inedificabilità, limitazioni agli interventi sull’edificato esistente e sulle reti</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>VinGIS – Elaborazione diretta in tavola di PUG</i>
Data di aggiornamento:
<i>Ottobre 2020</i>

<i>Zone di rispetto cimiteriale</i>	Scheda 2
--	---------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 1/5 – Rispetti</i>
Fonte normativa:
<i>art. 338 R.D. 1265/1934 e s.m.i. così come introdotte dall' art. 4 L. 166/2002 art. 57 D.P.R. 285/1990 D.P.R. 380/2001 L.R. 19/2004 e s.m.i.</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Individuazione degli impianti cimiteriali e delle relative fasce di rispetto</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Inedificabilità, limitazioni agli interventi sull'edificato esistente e sulle reti</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>PSC</i>
Data di aggiornamento:
<i>Ottobre 2020</i>

<i>Zone di rispetto idrico –Punti di prelievo delle acque ad uso potabile ed acquedottistico – Pozzi e sorgenti</i>	Scheda 3
--	---------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 1/5 – Rispetti</i>
Fonte normativa:
<i>Artt. 73, 94, 143, 144 D.Lgs. 152/2006</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<p><i>“La zona di tutela assoluta è costituita dall’area immediatamente circostante le captazioni o derivazioni..”</i></p> <p><i>“La zona di rispetto è costituita dalla porzione di territorio circostante la zona di tutela assoluta da sottoporre a vincoli e destinazioni d’uso tali da tutelare qualitativamente e quantitativamente la risorsa idrica captata..”</i></p>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
Nella zona di tutela assoluta sono ammesse esclusivamente le opere di captazione o presa e le infrastrutture di servizio. Nella zona di rispetto vigono limitazioni e prescrizioni per le destinazioni d’uso e per le attività.
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>IRETI</i> <i>Consorzio di Bonifica</i>
Data di aggiornamento:
<i>Ottobre 2020</i>

<i>Zone di rispetto idrico – Tutele di polizia idraulica</i>	Scheda 4
---	---------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<p><i>Tavola: PUG VIN 1/5 – Rispetti</i></p> <p><i>La tutela si applica sia al reticolo di bonifica (R.D. 368/1904) che ai corsi d'acqua pubblici (R.D. 523/1904)</i></p>
Fonte normativa:
<p><i>art. 115 D.lgs. 152/2006</i></p> <p><i>art. 93+98 R.D. 523/1904</i></p> <p><i>titolo VI R.D. 368/1904</i></p> <p><i>PAI</i></p>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<p><i>La tutela si applica sia al reticolo di bonifica (R.D. 368/1904) che ai corsi d'acqua pubblici (R.D. 523/1904). L'individuazione dei corsi d'acqua pubblici nella Tavola dei vincoli, già prevista per le tutele di carattere paesaggistico, è relativa anche alle norme di polizia idraulica.</i></p> <p><i>In sede di previsione e attuazione di ogni singolo intervento di trasformazione, occorre verificare presso gli Enti competenti, sulla base della tipologia di reticolo, sia la connotazione di corso d'acqua sia l'effettiva regolamentazione delle attività consentite nelle aree soggette a tutela.</i></p>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Limitazioni e divieti agli interventi e all'edificabilità - Per la definizione delle distanze entro le quali sono consentiti o vietati gli interventi e l'edificabilità si rimanda alle disposizioni contenute nei relativi decreti.</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<p><i>VinGIS (acque pubbliche)</i></p> <p><i>Consorzio di Bonifica (reticolo di bonifica)</i></p>
Data di aggiornamento:
<i>Ottobre 2020</i>

<i>Impianto di trattamento delle acque e relativa fascia di rispetto</i>	<i>Scheda</i> 5
---	---------------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 1/5 – Rispetti</i>
Fonte normativa:
<i>Delibera Comitato Ministri del 04/02/77: all. 4</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
<i>-</i>
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>“Individuazione degli impianti di fognatura e depurazione e relative fasce di rispetto”</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Inedificabilità e limitazione interventi</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>UTC</i>
Data di aggiornamento:
<i>Ottobre 2020</i>

<i>Zone di rispetto gasdotti</i>	Scheda 6
---	---------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 1/5 – Rispetti La tavola riporta la fascia di rispetto dei metanodotti a media pressione.</i>
Fonte normativa:
<i>D.M. 24 novembre 1984 e s.m.i. D.M. 3 febbraio 2016 D.M. 16 aprile 2008 e 17 aprile 2008</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>“Regola [...] per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale..”</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Prescrizioni e divieti alle localizzazioni degli impianti ed individuazione di una fascia di rispetto - La localizzazione delle infrastrutture nella tavola di PUG è da ritenersi indicativa e, ai fini delle trasformazioni edilizie, la compatibilità delle stesse dovrà essere verificata con l'ente gestore.</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>SNAM RETE GAS</i>
Data di aggiornamento:
<i>Ottobre 2020</i>

Zone di rispetto elettromagnetico – Rete di distribuzione elettrica - Rete elettrica ad alta tensione	Scheda 7
--	---------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 1/5 – Rispetti</i>
Fonte normativa:
<i>L. 36/2001 D.P.C.M. 08/07/2003 L.R. 31/10/2000 D.G.R. n. 197/2001 D.M. 29 maggio 2008 D.G.R. n. 978/2010</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Individuazione di fasce laterali di rispetto destinate alla protezione degli impianti, e alla tutela della salute dei cittadini dall'inquinamento elettromagnetico. Il PUG riporta le distanze di prima approssimazione per "casi Semplici" (Dpa) pari a 32 metri. In assenza di indicazioni riguardo alle caratteristiche degli armamenti e della tipologia dei sostegni, viene definita la DPA maggiore in relazione alla tensione di esercizio.</i>
Modalità di tutela ed effetti del vincolo:
<i>Inedificabilità per alcune destinazioni e limiti per gli interventi sull'edificato esistente e sulle reti. Nel caso di parallelismi, intersezioni fra linee elettriche diverse o angoli di deviazione, "casi complessi", è prevista una diversa metodologia di calcolo che necessita, tra l' altro, di un'elaborazione tridimensionale non riportata nel PUG. In tali casi potrà essere richiesto all'Ente gestore il calcolo delle aree di prima approssimazione Apa.</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>VinGIS</i>
Data di aggiornamento:
<i>Ottobre 2020</i>

Zone di rispetto elettromagnetico – Rete di distribuzione elettrica - Rete elettrica a media tensione

Scheda
8

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 1/5 – Rispetti</i>
Fonte normativa:
<i>L. 36/2001 D.M. 08/07/2003 L.R. 31/10/2000 D.G.R. n. 197/2001 D.M. 29 maggio 2008 D.G.R. n. 978/2010</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Individuazione di fasce laterali di rispetto destinate alla protezione degli impianti, e alla tutela della salute dei cittadini dall'inquinamento elettromagnetico. Il PUG riporta le distanze di prima approssimazione (Dpa), pari a 11mt. In assenza di indicazioni riguardo alle caratteristiche degli armamenti e della tipologia dei sostegni, viene definita la DPA maggiore in relazione alla tensione di esercizio.</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Inedificabilità per destinazioni specifiche e limiti per gli interventi sull'esistente e sulle reti</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>VinGIS</i>
Data di aggiornamento:
<i>Ottobre 2020</i>

Zone di rispetto elettromagnetico – PLERT - Installazioni e impianti per l'emittenza radiotelevisiva	Scheda 9
---	---------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 1/5 – Rispetti</i>
Fonte normativa:
<i>D.M. n. 381/1998 DPCM 8 luglio 2003 L. 36/2001 L.R. n. 30/2000 Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa 9 dicembre 2002, n.3481 DGR 197/2001 PLERT Provincia di Piacenza (approv. con DCP n. 72/2008)</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
<i>PUG Art. 63</i>
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>“ ..proteggere la salute dei cittadini, assicurare la salvaguardia del territorio e concorrere alla tutela dell'ambiente..”</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Localizzazione dei siti consentita a non meno di 300 mt dal territorio urbano</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>VinGIS – aggiornamento in sede di PUG</i>
Data di aggiornamento:
<i>Luglio 2010 – aggiornamento 2025</i>
Elenco dei siti
<i>Codice n. 14 -Località: Nibbiano – Cà di Ferro -Tipologia: dismesso Codice n. 15 -Località: Nibbiano - Fontanasso Tipologia: RT</i>

<i>Zone di particolare protezione dall'inquinamento luminoso</i>	Scheda 10
---	----------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 1/5 – Rispetti</i>
Fonte normativa:
<i>D.G.R. 1732/2015 L.R. 19/2003</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>La legge promuove la riduzione dell'inquinamento luminoso e dei consumi energetici da esso derivanti, nonché la riduzione delle emissioni climalteranti e la tutela dell'attività di ricerca e divulgazione scientifica degli osservatori astronomici. Il vincolo copre l'intero territorio comunale.</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Disposizioni per la realizzazione degli impianti di illuminazione pubblica e privata</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>VinGIS - ARPAE</i>
Data di aggiornamento:
<i>Ottobre 2020</i>

Individuazione siti contaminati	Scheda 11
--	---------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 1/5 – Rispetti</i>
Fonte normativa:
<i>D.G.R. 1106/2016 Art. 7 comma 4, Art. 30 PRBB Art. 251 D.lgs. 152/2006</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>“..ciascun Sito potenzialmente contaminato, contaminato accertato, sottoposto ad interventi di bonifica e ripristino ambientale o con procedura di bonifica conclusa”</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Obbligo di riportare, ai fini della conoscibilità di eventuali vincoli sulle aree soggette a bonifica, i siti presenti nell’Anagrafe regionale dei siti contaminati all’interno del certificato di destinazione urbanistica</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>Anagrafe dei Siti contaminati Emilia – Romagna – Elaborazione diretta in tavola di PUG</i>
Data di aggiornamento:
<i>Marzo 2025</i>
Specifiche sito localizzato nel territorio comunale:
<p>Codice Anagrafe Regionale 080330291</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area incolta in località Noce del Gallo - Ente responsabile del procedimento: ARPAE/SAC Piacenza - Stato sito: NON CONTAMINATO <p>Indirizzo: località Noce del Gallo</p>

<i>Aree in cui sono previste limitazioni all'installazione di impianti di produzione energia elettrica da fonti rinnovabili</i>	Scheda 12
--	----------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 1/5 – Rispetti</i>
Fonte normativa:
<i>DAL 28/2010 DAL 125/2023 DAL 51/2011</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
<i>-</i>
Indicazione sintetica del contenuto:
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Criteri localizzativi e disposizioni che consentono, condizionano o vietano l'installazione degli impianti – Prima indicazione meramente ricognitiva delle aree di inidoneità definite nelle direttive regionali e da atti conseguenti. Gli elementi territoriali che danno origine a differenti limitazioni in base al tipo di impianto sono individuati all'interno delle Tavole dei Vincoli e consentono una declinazione più precisa in fase attuativa.</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>Elaborazione diretta in tavola di PUG</i>
Data di aggiornamento:
<i>Aprile 2025</i>

Sistema dei crinali e della collina

Scheda

13**Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:***Tavola: PUG VIN 2/5 – Tutele Paesaggistico-Ambientali***Fonte normativa:***PTPR art. 9**PTCP art. 7***Riferimento norme strumento urbanistico:***PUG: art. 64***Indicazione sintetica del contenuto:***Il vincolo persegue l'obiettivo della tutela degli elementi costituenti le specifiche caratteristiche degli ambienti interessati***Modalità di tutela e effetti del vincolo:***Limitazione totale alla nuova edificazione. Sono ammessi soltanto interventi su manufatti edilizi esistenti se ammessi dallo strumento urbanistico vigente. Nuove costruzioni limitate a determinati impianti di interesse pubblico.***Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:***VinGIS – PTCP: Tavole A1 Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale, scala 1:25.000***Data di aggiornamento:***Luglio 2010*

Assetto vegetazionale - Aree forestaliScheda
14

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 2/5 – Tutele Paesaggistico-Ambientali</i>
Fonte normativa:
<i>Decreto 34/2018 T.U. in materia di foreste e filiere forestali -art. 3 e 4</i> <i>PTPR: art. 10</i> <i>PTCP art. 8</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>“Sono sottoposti alle disposizioni [...] i terreni coperti da vegetazione forestale e boschiva [...] nonché i terreni temporaneamente privi della preesistente vegetazione arborea in quanto percorsi o danneggiati dal fuoco..”</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Limitazioni all’edificabilità e alle attività ammesse</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>VinGIS – PTCP Tavole A2 Assetto vegetazionale, scala 1:25.000</i>
Data di aggiornamento:
<i>Luglio 2010</i>

Assetto vegetazionale – Formazioni lineariScheda
15**Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:***Tavola: PUG VIN 2/4 – Tutele Paesaggistico-Ambientali***Fonte normativa:**

-

Riferimento norme strumento urbanistico:*PUG: art. 60***Indicazione sintetica del contenuto:***Gli elementi arborei lineari sono oggetto di tutela naturalistica, paesaggistica, di protezione idrogeologica, e di ricerca scientifica, per il loro ruolo nel riequilibrio climatico***Modalità di tutela e effetti del vincolo:***Tutela e valorizzazione delle essenze arboree esistenti.***Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:***PUG***Data di aggiornamento:***Novembre 2024*

<i>Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua - fasce di tutela fluviale di tipo B</i>	Scheda 16
---	----------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 2/5 – Tutele Paesaggistico-Ambientali</i>
Fonte normativa:
<i>PTPR art. 17 PAI: art. 28÷31e 34÷39 PTCP: art. 12 Intesa PTCP-PAI 12/04/2012 fasc e PTCP e intesa PAI (verifica componente paesaggistica.)</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Le fasce fluviali del PTCP sintetizzano caratteristiche di pericolosità idraulica e di connotazione paesaggistica, presenti o da garantire ("funzione di progetto"). Le fasce fluviali del PTCP hanno effetti di PTPR ed anche effetti di PAI a seguito dell'intesa PTCP-PAI 2012, salvo alcuni tratti in cui l'intesa è da ritenersi sospesa e su cui vigono le fasce fluviali di entrambi i Piani (PTCP e PAI), in sovrapposizione.</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Divieti e limitazioni alle attività e alle nuove urbanizzazioni</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>VinGIS - PTCP: Tavole A1 Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale, scala 1:25.000</i>
Data di aggiornamento:
<i>Gennaio 2023</i>

**Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini
e corsi d'acqua - Fasce di tutela fluviale di tipo A**

Scheda
17

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 2/5 – Tutele Paesaggistico-Ambientali</i>
Fonte normativa:
<i>PTPR art. 17, 18, 25 PAI: art. 28÷31e 34÷39 PTCP: art. 11 Intesa PTCP-PAI 12/04/2012</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Le fasce fluviali del PTCP sintetizzano caratteristiche di pericolosità idraulica e di connotazione paesaggistica, presenti o da garantire ("funzione di progetto"). Le fasce fluviali del PTCP hanno effetti di PTPR ed anche effetti di PAI a seguito dell'intesa PTCP-PAI 2012, salvo alcuni tratti in cui l'intesa è da ritenersi sospesa e su cui vigono le fasce fluviali di entrambi i Piani (PTCP e PAI), in sovrapposizione.</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Inedificabilità</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>VinGIS - PTCP: Tavole A1 Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale, scala 1:25.000</i>
Data di aggiornamento:
<i>Gennaio 2023</i>

<i>Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale</i>	Scheda 18
--	----------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 2/5 – Tutele Paesaggistico-Ambientali</i>
Fonte normativa:
<i>PTPR art. 19 PTCP art. 15</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>“.. ambiti territoriali caratterizzati oltre che da rilevanti componenti naturalistiche, vegetazionali o geologiche, dalla compresenza di diverse valenze che generano un rilevante interesse paesaggistico..”</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Limitazioni all'edificabilità e alle attività ammesse</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>VinGIS - PTCP: Tavole A1 Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale, scala 1:25.000</i>
Data di aggiornamento:
<i>Luglio 2010</i>

Zone di valenza ambientale localeScheda
19

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 2/5 – Tutele Paesaggistico-Ambientali</i>
Fonte normativa:
<i>PTPR art. 19</i> <i>PTCP art. 17</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
<i>PUG art. 65</i>
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>“Spetta ai comuni [...] approfondire lo studio delle zone di valenza ambientale locale [...] individuandone le parti da assoggettare a prescrizioni di tutela riguardanti il patrimonio naturale ed antropico esistente ..”</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Limitazioni all'edificabilità e alle attività ammesse</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>VinGIS - PTCP: Tavole A1 Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale, scala 1:25.000</i>
Data di aggiornamento:
<i>Luglio 2010</i>

<i>Crinali significativi - Crinali spartiacque principali e crinali minori</i>	Scheda 20
---	----------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 2/5 – Tutele Paesaggistico-Ambientali</i>
Fonte normativa:
<i>PTPR art. 20 PTCP art. 20</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>“I crinali costituiscono elementi di connotazione del paesaggio collinare e montano e rappresentano morfostrutture di significativo interesse paesistico per rilevanza morfologica e suggestione scenica, oltre a rappresentare talora la matrice storica dell'insediamento e della infrastrutturazione antropica.”</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Limitazioni all'edificabilità e prescrizioni agli interventi</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>VinGIS - PTCP: Tavole A1 Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale, scala 1:25.000</i>
Data di aggiornamento:
<i>Luglio 2010</i>

Viabilità panoramica

Scheda

21

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 2/5 – Tutele Paesaggistico-Ambientali</i>
Fonte normativa:
<i>PTPR art. 24</i> <i>PTCP art. 28</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>All'interno del territorio di riferimento sono individuati diversi tratti di viabilità panoramica</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Limitazioni all'edificabilità, limitazioni e prescrizioni agli interventi</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>VinGIS - PTCP: Tavole A1 Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale, scala 1:25.000</i>
Data di aggiornamento:
<i>Luglio 2010</i>

<i>Esemplari arborei singoli od in gruppi, in bosco o in filari, di notevole pregio scientifico o monumentale</i>	Scheda 22
--	---------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 2/5 – Tutele Paesaggistico-Ambientali</i>
Fonte normativa:
<i>L.R. 2/1977 e s.m.i. L 10/2013 D.Interm. n. 23/2014 D.M. n.5450/2017 D.M. n. 757/2019</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Tutela degli esemplari arborei di notevole pregio scientifico e monumentale</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Tutti gli esemplari arborei di maggior pregio, in gruppi o filari, sono assoggettati a specifica tutela, non potranno pertanto essere danneggiati e/o abbattuti, ma dovranno essere sottoposti esclusivamente a interventi mirati al mantenimento del loro buono stato vegetativo. Qualora, per ragioni fitosanitarie o per la sicurezza di persone e cose o per esigenze di sicurezza idraulica, si rendano utili interventi non strettamente tesi alla conservazione degli elementi così classificati, tali interventi saranno sottoposti ad apposita autorizzazione del Comune, il quale potrà dettare una specifica disciplina regolamentare.</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>RER</i>
Data di aggiornamento:

<p><i>Specifici elementi con tutela di carattere naturalistico-ambientale diversi dalle classificazioni precedenti – Aree di progetto</i></p>	<p>Scheda 23</p>
--	-----------------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 2/5 – Tutele Paesaggistico-Ambientali</i>
Fonte normativa:
<i>PTPR art. 32 PTCP art. 53</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Ambiti territoriali all'interno dei quali la pianificazione comunale deve promuovere politiche di tutela e recupero e valorizzazione del patrimonio storica naturalistico e ambientale</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Limitazioni all'edificabilità</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>VinGIS - PTCP: Tavole A1 Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale, scala 1:25.000</i>
Data di aggiornamento:
<i>Luglio 2010</i>

<i>Unità di paesaggio provinciali e Sub-unità di Paesaggio di rilevanza locale</i>	Scheda 24
---	----------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 2/4 – Tutele Paesaggistico - ambientali</i>
Fonte normativa:
<i>PTPR: art. 6 PTCP: art. 54</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<p><i>“Le Unità di paesaggio provinciali [...] costituiscono ambiti territoriali caratterizzati da specifiche identità ambientali e paesaggistiche e aventi distintive ed omogenee caratteristiche di formazione ed evoluzione”</i></p> <p><i>Il PTCP suddivide le Unità di paesaggio provinciali in sub Unità di rilevanza locale; spetta ai Comuni la successiva ed eventuale modifica delle delimitazioni, nonché l’approfondimento della descrizione delle invarianti di paesaggio.</i></p>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Indirizzi di tutela per il mantenimento, il ripristino e la valorizzazione delle componenti costitutive</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>VinGIS – PTCP: Tavola A1 Ambiti di riferimento delle unità di paesaggio provinciali, scala 1:100000</i>
Data di aggiornamento:
<i>Luglio 2010</i>

<i>Zone ed elementi di interesse storico, archeologico e paleontologico</i>	Scheda 25
--	----------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 3/4 – Tutele Storico Culturali Archeologiche – Vincoli Paesaggistici</i>
Fonte normativa:
<i>PTPR: art. 21 PTCP: art. 22</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<p><i>In cartografia sono rappresentati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Aree b2 - [...] “Aree di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti, aree di rispetto o integrazione per la salvaguardia di paleo-habitat, aree campione per la conservazione di particolari attestazioni di tipologie e di siti archeologici, aree a rilevante rischio archeologico”. - Zone di interesse archeologico - fonte PTCP <p><i>Per i siti puntuali, il controllo archeologico preventivo è obbligatorio all'interno delle aree individuate in cartografia con raggio di 30 metri calcolato a partire dai siti stessi</i></p>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>I siti di interesse archeologico sono assoggettati a “controllo archeologico preventivo”; le trasformazioni urbanistiche ed edilizie comportanti movimenti di terreno e scavi di qualsiasi natura, ivi comprese le opere pubbliche ed infrastrutturali, sono subordinate all'esecuzione di ricerche preliminari preventivamente autorizzate dalla competente Soprintendenza.</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>VinGIS - PTCP tavole C1.f Nord scala 1:50000</i>
Data di aggiornamento:
<i>Luglio 2010</i>
Allegati: Elenco dei Siti – Zone di interesse archeologico (PTCP)
<p><i>Sito 0330090001, Caminata, Molino Chiesa o Montà</i></p> <p><i>Sito 0330290001, Nibbiano, Trevozzo – Il Poggio</i></p> <p><i>Sito 0330290123, Nibbiano, Trevozzo – Case Solari</i></p> <p><i>Sito 0330290124, Nibbiano, Strà</i></p> <p><i>Sito 0330290125, Nibbiano, Trevozzo – Loc. Colombarola</i></p>

Sito 0330290126, Nibbiano, Trevozzo – loc. Fattoria

Sito 0330290127, Nibbiano, Trevozzo – campo chiesa parrocchiale

Sito 0330290128, Nibbiano, Trevozzo – proprietà Insaudo

Sito 0330310001, Pecorara, Case Arzoni

Sito 0330310002, Pecorara, Monte Fenico – loc. Casa Laura

Sito 0330310003, Pecorara, Monte Fernico

Sito 0330310004, Pecorara, Salenso

Zone urbane storiche e strutture insediative storiche non urbane	Scheda 26
---	---------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 3/4 – Tutele Storico Culturali Archeologiche – Vincoli Paesaggistici</i>
Fonte normativa:
<i>PTPR: art. 22</i>
<i>PTCP: art. 24</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
<i>PUG art. 30</i>
Indicazione sintetica del contenuto:
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Limitazioni all'edificabilità - gli interventi edilizi su patrimonio testimoniale non ricadente nell'edilizia Libera, sono soggetti al rilascio di parere da parte della Commissione per la Qualità Architettonica e del Paesaggio.</i>
<i>Il PUG definisce le modalità di intervento nella Disciplina Particolareggiata di cui alla tavola PUG 03.</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>VinGIS</i>
Data di aggiornamento:
<i>Luglio 2010</i>

Viabilità storica	Scheda 27
--------------------------	---------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 3/4 – Tutele Storico Culturali Archeologiche – Vincoli Paesaggistici</i>
Fonte normativa:
<i>L.R. 20/2000: art. A-8 e A9 L.R. n. 24/2017 PTPR: art. 24 PTCP: art. 27</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Individuazione sintetica del contenuto:
<i>“Si considera viabilità storica quella che risulta individuata nella cartografia del primo catasto dello stato nazionale per la parte più propriamente urbana, nonché quella individuata nella cartografia I.G.M. di primo impianto per la parte extraurbana.”</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Limitazioni e prescrizioni agli interventi sulla sede della viabilità</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>VinGIS – PTCP: tavole A1. Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale scala 1/25000</i>
Data di aggiornamento:
<i>Luglio 2010</i>

<p><i>Beni architettonici sottoposti alle disposizioni di tutela del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D.Lgs. 2004 n. 42 – Parte seconda</i></p>	<p>Scheda 28</p>
---	-----------------------------

<p>Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:</p>
<p><i>Tavola: PUG VIN 3/4 – Tutele Storico Culturali Archeologiche – Vincoli Paesaggistici</i></p>
<p>Fonte normativa:</p>
<p><i>L. 1089/1939 D.Lgs. n. 490/1999 D.Lgs. 42/2004: art. 10 commi 1, 3 e 4 e art. 11 D.Lgs. 42/2004: art. 10 comma 1 e art. 12 L.R. 20/2000: art. A-9</i></p>
<p>Riferimento norme strumento urbanistico:</p>
<p>-</p>
<p>Indicazione sintetica del contenuto:</p>
<p><i>Finalità della tutela dei Beni è la conservazione del loro valore considerato anche il contesto urbanistico e paesaggistico di riferimento. Le aree e beni architettonici vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. sono soggetti a restauro scientifico e, in caso di interventi soggetti ad autorizzazione, trova applicazione la legislazione statale in materia di tutela del patrimonio culturale.</i></p> <p><i>Si specifica che per i beni di cui all'art. 11, non individuati cartograficamente e riconducibili a "gli affreschi, gli stemmi, i graffiti, le lapidi, le iscrizioni, i tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista e le vestigia individuate dalla vigente normativa in materia di tutela del patrimonio storico della Prima guerra mondiale" l'obiettivo della tutela è finalizzato alla conservazione del patrimonio storico ed artistico nazionale.</i></p>
<p>Modalità di tutela e effetti del vincolo:</p>
<p><i>Limitazioni all'edificabilità - qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di nulla osta da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (articolo 21 comma 4 del D.Lgs. 42/2004).</i></p>
<p>Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:</p>
<p><i>webgis RER – minERva</i></p>
<p>Data di aggiornamento:</p>
<p><i>Ottobre 2024</i></p>

Allegati: Elenco Beni tutelati da D. Lgs. 42/04**Complessi ed edifici monumentali**

- V 1 (IA 106) Chiesa di S. Timoteo e Sinforiano Loc. Caminata
- V 2 (IA 57) Resti del castello Loc. Trebecco
- V 3 (IA 58) Chiesa di S. Maria Assunta in Cielo Loc. Trevozzo
- V 4 (IA 59) Pusterla dell'ex castello Loc. San Nicolò
- V 5 (IA 60) Chiesa di San Giacomo - Trebecco
- V 6 (IA 61) Chiesa della Natività della Beata Vergine Maria in Monte - Loc. Santa

Maria del Monte

- V 7 (IA 62) Torre Gandini - Loc. Torre Gandini
- V 8 (IA 63) Ex Oratorio di S. Biagio - Loc. Stadera
- V 9 (IA 64) Castello di Stadera Loc. Stadera
- V 10 (IA 68) Borgo di Genepreto – Loc. Genepreto
- V 11 (IA 65 -IA 96) Villa Botti – Loc. Villa Botti
- V 12 (IA 66) Chiesa di S. Anna e fabbricato con canonica – Loc. Tassara
- V 13 (IA 113) Oratorio dei SS. Francesco e Carlo – Loc. Strà
- V 14 (IA 77) Palazzo Arcelli di Corticelli e pertinenze – Loc. Corticelli
- V 15 (IA 73) Palazzo Malvicini Fontana – loc. Lentino
- V 16 (S 20 - IA 114) Traversa del Lentino – Loc. Lentino
- V 17 (IA 40) Ex Oratorio della Madonna della Misericordia e di S. Lorenzo – Loc.

Vallerenzo

- V 18 (IA 42) Chiesa della Natività della Vergine – Loc. Lazzarello
- V 19 (IA 53) Castello di Montemartino – Montemartino
- V 20 (IA 67) Fabbricati rurali adiacenti alla casa canonica della Chiesa di S. Anna –

*Loc. Tassara****Beni Pubblici Vincolati Ope Legis***

Si precisa come in virtù della natura particolarmente fluida di tale disposto normativo, l'elenco non potrà che essere in continua evoluzione e come pertanto non possa che essere oggetto di successivi aggiornamenti

- S 1 - Municipio - Nibbiano
- S 2 - (IA 72) Scuola dell'infanzia "Milite Ignoto" – Nibbiano
- S 3 - Scuola primaria "Pietro Buscarini" – Trevozzo
- S 4 – Cimitero – Trevozzo

- S 5 – Cimitero – Nibbiano
- S 6 – Cimitero – Genepreto
- S 7 – Cimitero – Sala Mandelli
- S 8 – Cimitero – Santa Maria del Monte
- S 9 – Cimitero – Tassara
- S 10 – Cimitero – Moncasacco
- S 11 – Cimitero – Pieve Stadera
- S 12 – Cimitero – Caminata
- S 13 (IA 84) - Chiesa S.Andrea Apostolo – Sala Mandelli
- S 14 – Chiesa S.Giorgio Martire – Genepreto
- S 15 – (IA 69) – Chiesa S. Martino Vescovo e edifici annessi – Pieve Stadera
- S 16 – (IA 71) – Chiesa di San Pietro Apostolo – Nibbiano
- S 17 – (IA 81) – Chiesetta - Carreggio
- S 18 – Sacello – Casa Mossi
- S 19 – Sbarramento della diga del Molato e fabbricati di servizio – Molato
- S 21 – Immobile – Genepreto
- S 22 – Portici di Piazza Martiri della Libertà – Nibbiano
- S 23 (IA 90) – Palazzo Malvicini Fontana – Nibbiano
- S 24 – Pozzo in via Manin – Nibbiano
- S 25 – Pozzo in via Umberto I – Trevozzo
- S 26 – Ponte in via Umberto I – Trevozzo
- S 27 – Pozzo – Verago
- S 28 – Pozzo – Tassara
- S 29 – Pozzo – Casellino (Genepreto)
- S 32 – Municipio – Pecorara
- S 33 – Cimitero – Lazzarello
- S 34 (IA 101) – Chiesa di S.Giorgio e canonica Pecorara
- S 35 (IA 48) – Chiesa della Beata Vergine del Carmine – Marzonago
- S 36 (IA 45) – Chiesa dei SS. Andrea Apostolo e Martino Vescovo
- S 37 (IA 44) – Chiesa di S. Martino Vescovo – Cicogni
- S 38 (IA 46) – Chiesa di S. Antonio Abate – Cicogni
- S 39 (IA 41) – Chiesa di S.Bartolomeo Apostolo – Montemartino
- S 40 – Santuario della Madonna della Torrazza – Lazzarello
- S 41 (IA 107) – Ex scuola - Caminata

Zone ed elementi di interesse storico, architettonico e testimoniale	Scheda 29
---	---------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 3/4 – Tutele Storico Culturali Archeologiche – Vincoli Paesaggistici</i>
Fonte normativa:
LR. 24/2017 PTPR: art. 24 PTCP: art. 25
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Gli edifici di pregio architettonico e testimoniale di interesse provinciale o locale e non vincolati ai sensi del D.Lgs 42/2004, sono soggetti agli interventi conservativi in base alla disciplina particolareggiata contenuta nel PUG (tav. PUG 03) che assegna a ciascuna unità edilizia la specifica categoria di intervento. Il PUG definisce inoltre le forme di tutela per gli aspetti relativi ai caratteri architettonici, morfologici, tipologici e materici, oltre alle tecniche costruttive, alle destinazioni d'uso e alle trasformazioni compatibili anche con riferimento alle aree esterne e pertinenziali</i>
Effetti del vincolo:
<i>Limitazioni all'edificabilità - qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di parere da parte della Commissione per la qualità architettonica e del paesaggio.</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
VINGis - elaborazione diretta PUG;
Data di aggiornamento:
Luglio 2010

Allegati: Elenco edifici di interesse storico e architettonico

ID IA	DENOMINAZIONE	LOCALITA'
IA 49	Mulino Molinazzo	Molinazzo
IA 50	Mulino Reguzzi	Pecorara
IA 51	Mulino Tombino	Tombino
IA 52	Mulino Albertini	Albertini
IA 54	Mulino	Molino di Sotto
IA 55	Mulino	Molinello
IA 56	Mulino di Cognoli	Cognoli
IA 70	Villa Cigala	Tassara
IA 74	Architettura fortificata e militare	Tassara
IA 76	Architettura fortificata e militare	Castelletto
IA 82	Fornace e Fornazione	Trevozzo
IA 85	Mulino Franzini	Trevozzo
IA 86	Molino Bucellari	Trevozzo
IA 87	Mulino Rosso	Strà
IA 88	Mulino di Ferro	Molino di Ferro
IA 89	Mulino Noce del Gallo	
IA 91	Edificio residenziale	Torretta
IA 92	Ex convento e villa	Pradello
IA 93	Mulino Rizzo	Nibbianop
IA 94	Mulino del Ceppetto	Nibbiano
IA 95	Mulino Lentino	Nibbiano
IA 97	Castello	Carreggio
IA 98	Santuario della Beata Vergine Madre delle Genti	Strà
IA 99 (S 44)	Canonica Chiesa di Santa Maria Assunta	Trevozzo
IA 100	Mulino del Castello	Trevozzo
IA 102	Castello	Trevozzo
IA 103 (S 42)	Torre di Nibbiano	Nibbiano
IA 104	Edificio residenziale	Trebecco
IA 105 (S 43)	Canonica	Caminata
IA 112	Complesso residenziale in loc. Molino dei Fondi	Caminata
IA 109	Residenza privata in loc. Molinino	Caminata
IA 111	Rustico in loc. Molino di Manta	Caminata
IA 110	Borgo antico – Caserma - Torre	Caminata
IA 108	Oratorio	Moncasacco
IA 83	Viale Alberato	Sala Mandelli

SCHEDA ABROGATA	<i>Scheda</i> 30
------------------------	----------------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
Fonte normativa:
Riferimento norme strumento urbanistico:
Indicazione sintetica del contenuto:
Effetti del vincolo:
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
Data di aggiornamento:

<p><i>Dissesti attivi</i></p> <p>Deposito di frana attiva – Conoide torrentizia in evoluzione - Deposito alluvionale in evoluzione</p>	<p>Scheda 31</p>
--	-----------------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 4.1/5 – Rischi naturali, industriali e sicurezza - Dissesto</i>
Fonte normativa:
<i>PTCP: art. 30 e 31 commi 6,12 e13</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Le delimitazioni delle aree a rischio di dissesto sono recepite nella Tavola dei vincoli senza apportare modifiche. Eventuali approfondimenti ed integrazioni della cartografia provinciale, possono essere fatti garantendo comunque i livelli di tutela definiti dal PTCP.)</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Inedificabilità</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>PTCP: Tavole A3 Carta del Dissesto, scala 1:25.000, Art. 30-31</i>
Data di aggiornamento:
Marzo 2025

<p><i>Dissesti quiescenti</i> Deposito di frana quiescente</p>	<p>Scheda 32</p>
---	------------------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 4.1/5 – Rischi naturali, industriali e sicurezza - Dissesto</i>
Fonte normativa:
<i>PTCP: art. 30 e 31 comma 7</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Individuazione di aree interessate in passato da fenomeni di dissesto.</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>I dissesti quiescenti richiedono verifiche particolarmente approfondite, estese all'intero corpo di frana e alle aree di possibile influenza, fino a stabilire una regolamentazione di massima dei relativi usi. Le trasformazioni urbanistiche in tali contesti devono essere comunque limitate e motivate dall'impossibilità di alternative.</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>PTCP: Tavole A3 Carta del Dissesto, scala 1:25.000, Art. 30-31</i>
Data di aggiornamento:
Marzo 2025

<p><i>Dissesti potenziali</i></p> <p>Deposito frana stabilizzata - Deposito di versante - Deposito eluvio-colluviale - Detrito di falda - Conoide torrentizia inattiva - Deposito alluvionale terrazzato</p>	<p>Scheda 33</p>
--	-----------------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 4.1/5 – Rischi naturali, industriali e sicurezza - Dissesto</i>
Fonte normativa:
<i>PTCP: art. 30 e 31 commi 8-12</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
<i>PUG Art. 66</i>
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Individuazione di aree potenzialmente instabili.</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<p><i>Le trasformazioni urbanistiche dovrebbero essere limitate e motivate dall'impossibilità di alternative. Sui dissesti potenziali, se non interessati da studio di approfondimento del rischio, si applicano le medesime disposizioni previste per le aree individuate come dissesti quiescenti, ad eccezione dei depositi alluvionali terrazzati purché siano posti a sufficiente distanza dalle aree soggette alla dinamica fluviale/torrentizia.</i></p> <p><i>Restano ferme le disposizioni del PTCP relative alle distanze dai margini delle sponde e dei terrazzi e agli orli di scarpata (art. 31, comma 12).</i></p>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>PTCP: Tavole A3 Carta del Dissesto, scala 1:25.000, Art. 30-31</i>
Data di aggiornamento:
Marzo 2025

<i>Abitato da consolidare</i>	Scheda 34
--------------------------------------	----------------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 4.1/5 – Rischi naturali, industriali e sicurezza - Dissesto</i>
Fonte normativa:
<i>L. n. 445/1908 PTPR art. 29 D.C.R. n. 767 del 17/09/1981 PTCP: art. 32</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>L'area individuata deve coincidere con quella definita nell'atto istitutivo della perimetrazione, comprensiva delle sub-articolazioni interne, da intendersi aggiornata dalle eventuali modifiche introdotte dagli specifici provvedimenti degli Enti preposti.</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Nell'atto sono definite le zone dissestate, le zone di possibile ulteriore evoluzione dei dissesti, le aree contermini costituenti fasce di rispetto, nonché gli utilizzi ammissibili e le limitazioni relative agli interventi edilizi e alle pratiche agricolo-forestali</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>PTCP: Tavole A3 Carta del Dissesto, scala 1:25.000, Art. 30-31</i>
Data di aggiornamento:
<i>Marzo 2025</i>

<p>Aree a rischio idrogeologico molto elevato per frana</p> <p>PS267</p> <p>Zona 1: Area instabile</p> <p>Zona 2: Area potenzialmente interessata da fenomeni di instabilità</p>	<p>Scheda</p> <p>35</p>
--	--------------------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 4.1/5 – Rischi naturali, industriali e sicurezza - Dissesto</i>
Fonte normativa:
<i>PAI: artt. 48÷54</i> <i>PS267 (1999 e 2001)</i> <i>PTCP: art. 32 commi 6,7,8,9 e 10</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>L'individuazione delle aree a rischio idrogeologico molto elevato recepita nella Tavola dei vincoli, che però deve tuttavia intendersi aggiornata dalle eventuali modifiche introdotte dagli specifici provvedimenti degli Enti preposti</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<p><i>Oltre ai limiti e condizionamenti posti per gli usi e le trasformazioni urbanistiche di tali aree, sono richiesti adempimenti volti a garantire la sicurezza degli insediamenti esistenti particolarmente esposti, ovvero i complessi ricettivi turistici all'aperto, comprese le costruzioni temporanee o precarie ad uso di abitazione, e le infrastrutture viarie.</i></p> <p><i>Per la regolamentazione di tali aree occorre fare riferimento principalmente alla normativa PAI, tenendo presente che nel PTCP si è operata una mera trasposizione utilizzando le terminologie edilizie in uso in ambito regionale, all'epoca riferite alla L.R. n. 31/2002 (successivamente sostituita dalla L.R. n. 15/2013).</i></p>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>PTCP: Tavole A3 Carta del Dissesto, scala 1:25.000, Art. 30-31</i>
Data di aggiornamento:
Marzo 2025

<i>Aste a pericolosità molto elevata per dissesti fluvio-torrentizi.</i>	Scheda 36
---	---------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 4.1/5 – Rischi naturali, industriali e sicurezza - Dissesto</i>
Fonte normativa:
<i>PAI: artt. 48÷54 PTCP: art. 30-31 commi 9-11</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Aste desunte dagli elementi lineari del PAI denominati come “Ee non perimetrate” (tenendo presente che le aree “Ee perimetrate” del PAI sono invece completamente assorbite dai depositi alluvionali in evoluzione, inseriti tra i dissesti attivi, o dalla fascia A di tutela fluviale, di analogo significato);</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>In tali aree si applica la norma dei dissesti attivi di cui all’art. 31 comma 6 dell PTCP</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>PTCP: Tavole A3 Carta del Dissesto, scala 1:25.000, Art. 30-31 PSC T09b – Carta dei vincoli da dissesto idrogeologico</i>
Data di aggiornamento:
Marzo 2025

Aree soggette a vincolo idrogeologico	Scheda 37
--	---------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 4.1/5 – Rischi naturali, industriali e sicurezza - Dissesto</i>
Fonte normativa:
<i>RD n. 3267/1923; art. 32 comma 11</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>La regolamentazione di tali aree prevede che le trasformazioni territoriali siano soggette a specifiche procedure abilitative e condizionate dai relativi esiti (DGR n. 1117/2000, come mod. da DGR n. 960/2018, e Regolamento Regionale n. 3/2018).</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Oltre ai limiti e condizionamenti posti per gli usi e le trasformazioni urbanistiche di tali aree, sono richiesti adempimenti volti a garantire la sicurezza degli insediamenti esistenti particolarmente esposti, ovvero i complessi ricettivi turistici all'aperto, comprese le costruzioni temporanee o precarie ad uso di abitazione, e le infrastrutture viarie.</i> <i>Per la regolamentazione di tali aree occorre fare riferimento principalmente alla normativa PAI, tenendo presente che nel PTCP si è operata una mera trasposizione utilizzando le terminologie edilizie in uso in ambito regionale, all'epoca riferite alla L.R. n. 31/2002 (successivamente sostituita dalla L.R. n. 15/2013).</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>PTCP: Tavole A3 Carta del Dissesto, scala 1:25.000, Art. 30-31</i>
Data di aggiornamento:
Marzo 2025

Aree interessate da studi di approfondimento del dissesto	Scheda 38
--	---------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 4.1/5 – Rischi naturali, industriali e sicurezza - Dissesto</i>
Fonte normativa:
<i>Rischio di dissesto PTCP Atti Comune di Alta Val Tidone</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>I dissesti quiescenti e le aree di dissesto potenziale richiedono verifiche particolarmente approfondite, estese all'intero corpo di frana o dell'area di dissesto potenziale, ed alle aree di possibile influenza, fino a stabilire una regolamentazione di massima dei relativi usi. Le trasformazioni urbanistiche in tali contesti devono essere comunque limitate e motivate dall'impossibilità di alternative).</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Si rimanda alla specifica documentazione di perimetrazione dei vari gradi di rischio ed alle relative schede norma specifiche che indicano le condizioni di intervento.</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>PTCP: Tavole A3 Carta del Dissesto, scala 1:25.000, Art. 30-31</i>
Data di aggiornamento:
Marzo 2025

<i>Pericolosità PGRA reticolo secondario collinare-montano</i>	Scheda 39
---	----------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 4.2/5 – Rischi naturali, industriali e sicurezza – Pericolosità idraulica</i>
Fonte normativa:
D D.Lgs. n. 49/2010 PGRA II ciclo (approvato con DPCM 01/12/2022) DSG 43/2022 'AdBPo, DPCM 22/02/2018 Delib. CIP n. 07/2019 Delib. CIP n.08/2019 Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 291/2020 DGR n. 1300/2016.”
Riferimento norme strumento urbanistico:
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Il coordinamento del PGRA con la normativa del PAI e del PTCP è regolato al momento da una disciplina transitoria (DGR n. 1300/2016) che sarà successivamente sostituita da provvedimenti regionali di carattere definitivo, come stabilito dalla Variante al PAI di coordinamento con il PGRA (DPCM 2/02/2018).</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>PGRA: Mappa della pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti, scala 1:25.000;</i>
Data di aggiornamento:
Marzo 2025

<i>Tutela fluviale PTCP</i>	Scheda 40
------------------------------------	---------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 4.2/5 – Rischi naturali, industriali e sicurezza – Pericolosità idraulica</i>
Fonte normativa:
PTPR Artt. 17 e 18 1993 PTCP artt. 10÷14
Riferimento norme strumento urbanistico:
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Le fasce fluviali del PTCP sintetizzano caratteristiche di pericolosità idraulica e di connotazione paesaggistica. La fascia I riguarda tratti del corso d'acqua non interessati dalle fasce A-B-C ma comunque meritevoli di tutela., distinta in zone d'alveo I1 e zone limitrofe I2 (di ampiezza pari a 25 metri dalle sponde dell'alveo).</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Nelle fasce A, B, I1 e I2 le possibilità di intervento sono estremamente limitate,</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>PTCP: Tavole A1 Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale, scala 1:25.000</i>
Data di aggiornamento:
Marzo 2025

Pericolosità sismica	Scheda 41
-----------------------------	---------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 4.3/5 – Rischi naturali, industriali e sicurezza – Pericolosità sismica</i>
Fonte normativa:
PTCP: rischio sismico art. 33 OPCM n. 3274/2003 DGR n. 1435/2003 OPCM n. 3519/2006, DAL n. 112/2007 come mod. da DGR n. 476/2021 e DGR n. 564/2021 NTC2018 L.R. n. 19/2008
Riferimento norme strumento urbanistico:
PUG Art. 67
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>In tutte le Zone sismiche occorre comunque valutare il rischio sismico in fase di pianificazione, progettare i singoli interventi secondo i criteri stabiliti dalle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni e acquisire gli specifici provvedimenti abilitativi edilizi in materia antisismica previsti dal DPR n. 380/2001 come attuato dalla L.R. n. 19/2008 e dalle direttive applicative. Nella tavola sono individuate le aree suscettibili di effetti sismici locali, rilevate secondo un primo livello di approfondimento.</i> <i>Gli studi ed approfondimenti necessari ai fini pianificatori e progettuali, dettagliati nel corpo normativo (anche in relazione alle opere di rilevante interesse pubblico di cui alla DGR 1661/2009), dovranno inoltre avere a riferimento tutti gli elaborati e tavole della MS – Il livello di approfondimento</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Edificabilità condizionata</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>PTCP: Tavole A4 Carta delle aree suscettibili di effetti sismici locali, scala 1:25.000; Studio di Microzonazione sismica Alta Val Tidone - Scala 1:10.000</i>
Data di aggiornamento:
Marzo 2025

<i>Zone di protezione delle acque sotterranee – Aree di ricarica</i> <i>Rocce magazzino - Aree di alimentazione delle sorgenti utilizzate per il consumo umano</i>	Scheda 42
---	---------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 4.4/5 – Rischi naturali, industriali e sicurezza – Tutela delle risorse idriche</i>
Fonte normativa
<i>Tutela delle risorse idriche RD n. 3267/1923; PTA 2005: art. 42; PTCP: art. 35 comma 6 ;lett. a-b</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Le Zone di protezione delle acque sotterranee – aree di ricarica sono costituite dalle aree di ricarica definite come rocce-magazzino, sedi dei principali acquiferi sfruttati o potenzialmente sfruttabili per l'approvvigionamento idropotabile, all'interno delle quali sono individuate le aree di possibile alimentazione delle sorgenti utilizzate per il consumo umano.</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Applicazione norme di tutela della risorsa idrica</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>PTCP: Tavole A5 Tutela delle risorse idriche, scala 1:50.000;</i>
Data di aggiornamento:
Marzo 2025

<i>Zone di protezione delle acque sotterranee – Aree critiche</i> <i>Zone da sottoporre ad approfondimento per eventuale presenza di "rocce-magazzino";</i> <i>Zone da approfondire per eventuale presenza delle aree di alimentazione delle sorgenti idropotabili</i>	Scheda 43
---	---------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 4.4/5 – Rischi naturali, industriali e sicurezza – Tutela delle risorse idriche</i>
Fonte normativa
<i>D.Lgs. n. 152/2006; PTA 2005: art. 29÷33; PTCP 2010: art. 34 e 35 commi 3 e 9</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Le Zone da sottoporre ad approfondimento per eventuale presenza di nuove "rocce-magazzino" e le Zone da sottoporre ad approfondimento per eventuale conferma delle aree di possibile alimentazione delle sorgenti utilizzate per il consumo umano, costituiscono zone meritevoli di protezione per salvaguardare le risorse idriche.</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Nelle aree critiche relativamente alla protezione delle acque sotterranee si applicano prudenzialmente le norme di cui all'art- 35 comma 6 lett. a-b del PTCP.</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>PTCP: Tavole A5 Tutela delle risorse idriche, scala 1:50.000;</i>
Data di aggiornamento:
<i>Marzo 2025</i>

ZVN - Zone vulnerabili ai nitrati

Scheda

44**Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:***Tavola: PUG VIN 4.4/5 – Rischi naturali, industriali e sicurezza – Tutela delle risorse idriche***Fonte normativa:**

D.Lgs. n. 152/2006

PTA2005 artt. 29÷33

PTCP2010 art. 34 commi 3 e 9

Riferimento norme strumento urbanistico:**Indicazione sintetica del contenuto:**

Nelle zone vulnerabili dai nitrati di origine agricola (ZVN), il Regolamento Regionale in vigore detta disposizioni per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque reflue provenienti da aziende agricole e da piccole aziende agroalimentari, nonché del digestato.

Occorre recepire le zone individuate dal Regolamento Regionale in vigore nello strumento urbanistico comunale, rinviandone la disciplina ai Regolamenti Regionali in vigore.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Occorre recepire le zone individuate dal Regolamento Regionale in vigore nello strumento urbanistico comunale, rinviandone la disciplina ai Regolamenti Regionali in vigore.

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

DGR n. 309/2021 Scala 1:10.000

Data di aggiornamento:

Marzo 2025

<i>Territori contermini ai laghi</i>	Scheda 45
---	----------------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 3/4 – Vincoli Paesaggistici</i>
Fonte normativa:
<i>D.Lgs.42/2004 art. 142 comma 1 lettera b</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Sono sottoposti alle disposizioni di tutela i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Limitazioni all'edificabilità - Interventi edilizi di recupero degli edifici esistenti o di nuova costruzione soggetti al rilascio di nulla osta da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (articolo 21 comma 4 del D.Lgs. 42/2004).</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>webgis RER – minERva</i>
Data di aggiornamento:
Ottobre 2024

<i>Fiumi torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde o piedi degli argini</i>	Scheda 46
--	----------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 3/4 – Tutele Storico Culturali Archeologiche – Vincoli Paesaggistici</i>
Fonte normativa:
<i>L. 431/1985 D.Lgs. 490/1999 D.Lgs.42/2004: art. 142 comma 1 lettera c.</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Tutti gli interventi di trasformazione dei luoghi che vengono previsti nelle aree soggette a tale vincolo (ml.150 da l piede dell'argine), sono soggetti a preventiva autorizzazione paesistica, ai sensi delle disposizioni contenute nella Parte Terza, Titolo I°, Capi IV° e V°, del D. Lgs 42/2004 e s.m.i.</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Limitazioni all'edificabilità - Interventi edilizi di recupero degli edifici esistenti o di nuova costruzione soggetti al rilascio di nulla osta da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (articolo 21 comma 4 del D.Lgs. 42/2004).</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>webgis RER - minERva</i>
Data di aggiornamento:
<i>Ottobre 2024</i>

Perimetrazione aree escluse da vincolo paesaggistico:

“Aree Escluse dalla Tutela” ai sensi del D.Lgs.42/2004 art. 142, comma 2 – individuazione come da analisi PSC previgente

<i>Territori coperti da foreste e da boschi</i>	Scheda 47
--	----------------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 3/4 – Vincoli Paesaggistici</i>
Fonte normativa:
<i>L. 431/1985 D.Lgs. 490/1999 D.Lgs.42/2004 art. 142 comma 1 lettera g</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
<i>-</i>
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Sono sottoposti alle disposizioni di tutela le formazioni estese e lineari, nonché i terreni coperti da vegetazione forestale o boschiva, arborea di origine naturale, in qualsiasi stadio di sviluppo, nonché i terreni temporaneamente privi della preesistente vegetazione arborea in quanto percorsi o danneggiati dal fuoco, ovvero colpiti da altri eventi naturali od interventi antropici totalmente o parzialmente distruttivi.</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Inedificabilità</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>webgis RER - minERva</i>
Data di aggiornamento:
<i>Ottobre 2024</i>

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico	Scheda 48
--	----------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 3/4 – Vincoli Paesaggistici</i>
Fonte normativa:
<i>D.Lgs. 42/2004, art. 136</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Sono sottoposti alle disposizioni di tutela e cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali; le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza; i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici; le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Limitazioni all'edificabilità - Interventi edilizi di recupero degli edifici esistenti o di nuova costruzione soggetti al rilascio di nulla osta da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (articolo 21 comma 4 del D.Lgs. 42/2004).</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>webgis RER - minERva</i>
Data di aggiornamento: